Anno XXVIII. [illegible] N. 1[illegible]0.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Quale sarà il nostro armamento

Come corollario parziale del progetto di legge già approvato per modificazioni alle leggi esistenti sul reclutamento dell' esercito, e come complemento delle riforme recate alle nostre istituzioni militari con una serie di leggi organiche, prima delle quali fu quella del 19 luglio 1871, è noto come siasi dal ministro della guerra presentato un disegno di legge relativo all' istituzione della milizia territoriale e della comunale, il qual disegno, approvato dalla Camera dei Deputati, non fu peranco discusso in Senato.

Nella relazione del ministro, e nelle discussioni parlamentari si accennò come l' istituzione della milizia territoriale, qual' ultima riserva delle forze militari nazionali, fosse un provvedimento necessario per la difesa del paese; come nel fatto non sia per noi una creazione ma piuttosto una riforma, essendo destinata a sostituire la guardia nazionale in quei servizi che sarebbe tenuta a prestare in tempo di guerra e quindi non possa produrre un onere nuovo e maggiore pei cittadini; e come finalmente una tale istituzione non sia per recare allo Stato veruna nuova spesa. Si accennava altresì come dopo che la legge avrebbe avuto una rotazione completa, la nostra milizia territoriale avrebbe avuto ai ruoli una forza di 1,190,000 uomini, dei quali: 320,000 di prima categoria e che avrebbero servito 3 anni almeno nelle file dell' esercito permanente; 220,000 di seconda categoria, e 650,000 di terza categoria; che però, siccome impossibile il caso di dover mettere in armi simultaneamente una tanta massa di uomini, si riteneva sufficiente di preparare i quadri e le armi per una sua quarta parte, cioè 300,000 uomini al più.

Non sarà ora senza importanza considerare quale sarà la forza armata dell' Italia, quando anche la milizia territoriale e la comunale siano istituite.

La *milizia territoriale* avrà per noi l' ufficio medesimo che hanno la *landsturm* in Germania ed in Austria-Ungeria, e la riserva dell' esercito territoriale in Francia: sarà cioè destinata a prendere le armi soltanto in tempo di guerra, nel numero che sarà necessario per tutelare nell' interno dello Stato la sicurezza e l' ordine pubblico, mentre l' esercito permanente e la milizia mobile condurranno le operazioni attive, e per servir loro all' occorrenza di sostegno e d' estrema riserva nel difendere a tutta oltranza la integrità e l' indipendenza dello Stato.

È vero che secondo le nostre leggi fondamentali cotale ufficio già apparteneva alla guardia nazionale, e che in molte e difficili circostanze essa ha saputo compierlo a dovere: ma è pur vero, che sulle sue basi attuali, sia perchè troppo disturbasse in tempo di pace i cittadini dalle loro occupazioni, sia perchè l' obbligo suo si estendesse ad un' età troppo avanzata, sia perchè mancassero disposizioni disciplinari abbastanza pratiche ed efficaci, sia infine perchè in presenza della piena nostra unificazione nazionale e della perfetta armonia degli ordini civili e militari svanì la ragione politica che poteva esservi alla sua esistenza, la guardia nazionale si è oramai ridotta a non essere quasi più che di nome, salvo pochissime eccezioni; e dei 220 battaglioni di guardia nazionale mobile decretati con la legge del quattro agosto 1861, non vi ha oramai traccia alcuna.

Eppure il bisogno d' un terzo esercito è per noi anche più essenziale ed assoluto che per gli altri Stati. Per ragioni di bilancio noi non possiamo per ora prepararci un esercito permanente, da portarsi immediatamente in prima linea, di quella forza che, rispetto alle primarie potenze europee e proporzionalmente alle popolazioni dovremmo avere; ci è dunque indispensabile di potere, al caso, controbilanciare quest' inferiorità di forze di prima linea, col portare subito in campo e mettere a disposizione del comandante in capo una grossa parte del nostro esercito di seconda linea, cioè della milizia mobile. Ed a quest' uopo si richiede che la milizia territoriale sia così apparecchiata in tempo di pace, da potere, al rompersi di una guerra, mettersi prontamente in armi, e fornire tutti i presidî necessari al servizio dell' interno, ed anco alla guardia di talun punto che potesse essere minacciato da qualche improvvisa diversione del nemico.

Per questo, la milizia territoriale dovrà avere costantemente a giorno i suoi ruoli per battaglioni e per compagnie, e costantemente a numero i quadri in ufficiali ed altri graduati, nella misura accennata di sopra, di potere all' occorrenza mettere contemporaneamente in armi sino a 300,000 uomini. E questo apparecchio non presenterà grandi difficoltà d' attuazione, quando gli elementi della milizia territoriale siano, come si propone, procedenti tutti direttamente dalla leva, ed in buona parte provenienti dalle file dell' esercito permanente, e quindi perfettamente istruiti alle armi ed atti ad inquadrare abbastanza saldamente il resto; condizioni queste che quasi interamente mancavano alla buona costituzione della guardia nazionale mobile.

L' istituzione della milizia territoriale non sarà un onere nuovo per la popolazione, dacchè il cittadino che sarà ascritto ad essa milizia non avrà obbligo di servizio che in tempo di guerra e solamente sino al compimento del suo 39° anno di età, mentre come milite di Guardia nazionale era impegnato anche in servizio di pace sino al 55° anno di età. Solo si aggiunge, che nella milizia territoriale devono essere arruolati anche coloro che non pagano il censo prescritto per l' ascrizione della Guardia Nazionale, ciò che non potrebbe più essere per rispetto al principio del servizio militare obbligatorio in tempo di guerra per tutti i cittadini validi alle armi, e per rispetto anche ai principî di perfetta uguaglianza su cui si fondano tutte le nostre istituzioni.

Non creerà per lo Stato una grande spesa, perocchè quella sola sarà necessaria per dare una qualche istruzione all' annuo contingente di terza categoria, e si prevede di 300 mila lire.

Perocchè non tutti i 44 mila uomini d' ogni contingente annuo di terza categoria saranno chiamati per 20 o 30 giorni alle armi per imparare il maneggio delle armi e le più elementari cognizioni del soldato, ma quelli soli di essi che non intenderanno valersi della facoltà (che il progetto propone conceder loro) di procurarsi per proprio conto alle case loro la necessaria istruzione da un qualche compaesano che abbia servito nell' esercito: e naturalmente è da presumersi che la gran maggioranza degli inscritti di terza categoria ciò preferiranno.

Quanto poi alla *Milizia Comunale* essa è unicamente destinata a concorrere nel servizio d' ordine pubblico e di sicurezza pubbllica in quelle eventualità in cui i mezzi ordinari in cui lo Stato dispone si dimostrino in taluna località ed in particolari circostanze insufficienti; al che provvedeva institutivamente la guardia nazionale sedentaria.

Questa milizia sarebbe comune per comune, formata di cittadini inscritti o all' esercito permanente o in congedo illimitato, o alla milizia mobile, o alla milizia territoriale; e quindi non avrebbe veramente esistenza che in tempo di pace, poichè in tembo di guerra ciascuno dei suoi limiti troverebbe il suo posto nelle file dei tre grandi riparti dell' esercito. Essa non serebbe tatticamente costituita: ma in ogni comune sarebbero descritti sopra un ruolo, per ordine di classe di leva, tutti coloro che vi avrebbero obbligo d' inscrizione; cosicchè, a turno e nel numero necessario, possano essere chiamati in servizio nelle singole emergenze dall' autorità locale.

Quest' istituzione non ha riscontro presso gli altri Stati. Ma per noi può esser utile perchè in talune nostre provincie la sicurezza pubblica lascia pur sempre più o meno da desiderare, e la piccolezza delle nostre forze militari nel tempo di pace non permette, senza estremo danno per l' istruzione e per la buona compagnia dell' esercito, di tenere truppe dappertutto ove potrebbero eventualmente ed improvvisamente occorrere a sussidio degli agenti ordinari della pubblica sicurezza; bisogna pertanto che in simili contingente l' autorità locale possa ricorrore agli abitanti stessi del luogo per averne un regolare aiuto e mantenere forza alla legge.

È poi necessaria per il modo del nostro passaggio dal piede di pace a quello di guerra. La struttura geografica del nostro paese, non ci consentirebbe di mobilitare, come fanno gli altri Stati, i reggimenti, le divisioni, i corpi d'armata, nel territorio ove stanziano in pace, per portarli poi, in punto di forza e di ogni equipaggiamento di guerra, sul teatro delle operazioni; ma dobbiamo invece, per affrettare la mobilitazione e l'adunata delle forze combattenti come oggidì è indispensabile, levar subito le truppe dalle loro guarnigioni e trasportarle come sono, se non direttamente là dove le ostilità devono cominciare, in vicinanza però di quei luoghi, e quivi completare gli effettivi di guerra e gli arredamenti d'ogni specie, e formare le divisioni, i corpi d'armata e le armate.

Come potrebbesi sguernire subitamente tutte le città del Regno, d'ogni forza militare, e lasciar senza guardia le tesorerie, le carceri ed altri pubblici stabilimenti cui occorre custodia armata, quando non vi fosse un elemento locale immediatamente pronto per sopperire a tale bisogna? La milizia mobile e la territoriale hanno pur d'uopo d'un certo tempo per venire sotto le armi e per costituirsi nei loro riparti tattici organici; e naturalmente la chiamata delle loro classi non potrebbe che seguire la chiamata delle classi dell'esercito permanente, quando non vogliasi assurdamente ritardar quella per questa, e scompigliare tutte le operazioni della messa in armi delle nostre forze militari d'ogni specie. Ora, per tale indugio di tempo occorre di avere in ogni comune un certo numero di cittadini che abbiano l'obbligo di attendere ai servi armati locali indispensabili, e provvede a questo la milizia comunale.

IL DAZIO CONSUMO

A tutto l'11 agosto, ben 177 Comuni chiusi avevano formalmente accettate le proposte governative per il canone del dazio di consumo.

Ecco i nomi di questi Comuni:

Acqui, Alessandria, Casale, Asti, Novi, Tortona, Ancona; Sinigaglia, Loreto, Aquila, Solmona, Arezzo, Avellino, Gravina, Altamura, Conversano, Putignano, Palo del Colle, Andria, Terlizzi, Ruvo di Puglia, Canosa, Benevento, Bergamo, Bologna, Imola, Cagliari, Iglesias, Bosa, Catanzaro, Cotrone, Nicastro, Caltanissetta, Mussomelli, San Cataldo, Castrogiovanni, Valguarnera, Piazza Armerina, Niscemi, Terranova di Sicilia, Riesi, Capua, Marcianise, Nola, Acerra, Caserta, Gaeta, Giarre, Biancavilla, Adernò, Bronte, Leonforte, Paternò, Chieti, Como, Morano Calabro, Castrovillari, Cosenza, S. Giovanni in Fiore, Paola, Corigliano Calabro, Rossano, Bra, Alba, Cuneo, Racconigi, Saluzzo, Savigliano, Ferrara, San Marco in Lamis, San Severo, Cesena, Rimini, Sestri Levante, Capraia, Mele, Spezia, Varazze, Albenga, Finalborgo, Finalmarina Pegli, Prà, Genova, San Pier d'Arena, Arenzano, Sarzana, Cogoleto, Albissola Marina, Favara, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Racalmuto, Girgenti, Licata, Sciacca, Grosseto, Giglio, Ostuni, Gallipoli, Lecce, Martina-Franca, Taranto, Livorno, Portoferraio, Rio d'Elba, Longone, Viareggio, Macerata, Mantova, Padova, Cefalù, Palermo, Gangi, Prizzi, Marineo, Lercara Friddi, Parma, Mortara, Vigevano, Pavia, Voghera, Orvieto, Perugia, Rieti, Spoleto, Terni, Pesaro, Fano, Pisa, Porto Maurizio, San Remo, Bordighera, Lagonegro, Matera, Melfi, Rionero in Voltore, San Fele, Lodi, Novara, Varallo, Vercelli, Ravenna, Faenza, Guastalla, Civitavecchia, Corneto Tarquinio, Roma, Velletri, Viterbo, Tivoli, Rovigo, Nocera inferiore, Salerno, Amalfi, Atrani, Cava dei Tirreni, Minori, Nuoro, Ozieri, Sassari, Tempio, Comiso, Scicli, Ragusa superiore, Vittoria, Modica, Avola, Noto, Palassolo, Augusta, Siracusa, Siena, Ivrea, Treviso, Venezia, Verona.

Notizie Italiane

ROMA 14. — Il sindaco Venturi sarà domani di ritorno in Italia. Passando per Torino, andrà a visitare S. M. il Re.

Il Sindaco è stato invitato ad assistere alle feste che avranno luogo in Firenze per commemorare il centenario di Michelangelo.

— Sono condotti a termine tutti gli ordinamenti tanto di marmo che di bronzo per la colonna commemorativa del Concilio vaticano, la quale, doveva essere innalzata sulla piazza di San Pietro in Montorio. Essendo fermamente risoluto il Santo Padre di volerla vedere al suo posto, il *Fanfulla* assicura che ha autorizzato il cardinale Antonelli di fare, come prefetto dei palazzi apostolici, le pratiche opportune colle autorità governative e comunali.

LIVORNO 16. — Ieri, il treno straordinario da Firenze portò nella nostra città 1042 persone, le quali resero affollati assai più del consueto gli stabilimenti balneari, il passeggio a' cavalleggieri e gli altri luoghi di divertimento. Il tempo favori egregiamente le gite in barca, il trattenimento alla Fiera, al Giardino ed alle Arene.

ASTI 14. — Scrivono alla *Libertà*:

In questo circondario scorazza già da qualche tempo una banda di briganti forte di 30 individui circa, ai quali si sarebbero recentemente uniti altri 12 evasi dal reclusorio di Alessandria e che sarebbero ora circa una cinquantina; che incutono terrore e spavento nelle popolazioni per i fatti atroci dai medesimi commessi in pochi giorni.

FAENZA — È stata aperta solennemente l'Esposizione, con intervento del Ministro Finali. L'Esposizione si dice bellissima contandosi circa 1000 espositori.

Questa solennità rallegrata dallo spettacolo d'Opera al teatro e altre feste, ha richiamato a Faenza molto concorso di gente dalle prossime città.

VERONA 14. — Il soldato Vaccaro che uccise a tradimento, al campo di Ghedi, il sottotenente Gabetti, fu condannato a morte mediante fucilazione.

PORTICI 14. — La Commissione ordinatrice della Esposizione agraria di Portici ha pregato S. A. R. il principe di Piemonte di assistere all'inaugurazione di codesta Esposizione, che avrà luogo il 29 corrente mese.

POTENZA — Il 14 mattina ha avuto luogo l'esecuzione capitale del condannato Federico Aliano da Patierno.

Questo malfattore, per lieve questione avuta con tal Malsicovetere, nel 13 novembre 1865, l'uccise con due fucilate in pieno giorno ed alla presenza di più persone. Da quel giorno si diede a scorrere la campagna, associato ad altri malfattori, commettendo ogni sorta di reati. Arrestato nell'aprile [illegible] dai reali carabinieri, venne nel novembre 1874 condannato dalla Corte d'Assise di Potenza alla pena di morte per i gravissimi reati.

PIEVE DI CADORE — Il 14 è stato inaugurato il monumento a Pietro Fortunato Calvi, capitano dei cadorini contro gli austriaci nel 1848, poi cospiratore audace, fucilato a Mantova il 4 luglio 1855. La festa è riuscita splendida e con grandissimo concorso. Furono molto applauditi parecchi discorsi, fra cui quello di monsignor cav. Gabrieli Gregori, arcidiacono di Auronzo, presidente della Commissione ordinatrice del monumento.

Vennero spediti telegrammi a S. M. il Re e al generale Garibaldi. Acclamazioni patriottiche ed entusiastiche. Ebbe quindi luogo un banchetto; e la sera l'illuminazione.

NAPOLI — Nel *Roma* fu narrato di un ordine ministeriale per impedire con la forza a monsignor Panelli di ordinare un prete della sua nuova chiesa.

Ora il detto mons. Panelli scrive al detto giornale che le autorità governative non hanno mai posto *alcuno ostacolo allo esercizio delle sue funzioni episcopali*. Anzi, aggiunge egli, *ne ho avuti favori e protezioni.*

Questa lettera è firmata così: « Domenico Panelli, arcivescovo, vescovo della Chiesa cattolica nazionale italiana. »

Notizie Estere

FRANCIA — La stampa francese si preoccupa della sessione dei Consigli generali che sta per aprirsi. Giammai, dice il *Débats*, la sessione delle nostre assemblee dipartimentali sarà stata più importante di questa. Le leggi costituzionali recentemente votate hanno accresciuto valore a queste assemblee, ma più ancora ai consiglieri, come cittadini, accordando ad essi il diritto di nominare i senatori.

— Il *Figaro* del 12 reca:

« Ieri ebbe luogo all'arcivescovado una riunione di tutti i vescovi dipendenti dalla giurisdizione di monsignor Guibert e degli arcivescovi delle metropoli vicine alla diocesi di Parigi cioè di Rouen, Sens, Tours e Bourges. Argomento della riunione era, dicesi, la quistione della Università cattolica. »

GERMANIA — Nella terza conferenza degli unionisti di Bonn è stata nominata una Commissione composta di due vecchi cattolici, di due orientali e di due anglo-americani; essa deve redigere una formula che esprima l'opinione della conferenza sulla questione dello Spirito Santo. La conferenza è per tre quarti d'accordo.

SERBIA — Si ha da Belgrado 13:

Ieri giunse di ritorno da Vienna il principe Milano; l'accoglienza fu entusiastica; tutta la città era imbandierata, e la sera ebbe luogo una spontanea illuminazione generale.

BARBERIA — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Filadelfia 12:

Il console americano a Tripoli e la moglie di lui, essendo stati insultati dai marinai di Tripoli, il ministro della marina ha fatto partire immediatamente le navi da guerra per reclamare la loro punizione. La fregata a vapore *Hartford* è partita martedì da Porto-Said, e la fregata *Ceregras* ha ricevuto l'ordine di partire da Syra.

Queste due navi arriverranno davanti a Tripoli la settimana ventura.

ERZEGOVINA — Gli insorti dell'Erzegovina tendono ad impadronirsi d'uno dei porti di mare verso la spiaggia adriatica per avere libero lo sbarco delle armi e delle munizioni.

Sono partiti agenti verso l'isola di Candia, si pretende che abbiano la missione di eccitare un'insurrezione generale nell'isola.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 14 Agosto nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che distacca il Comune di Dovadola dalla sezione secondaria del collegio elettorale di Rocca San Casciano, detta di Terra del Sole e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

R. decreto che distacca il Comune di Cotignola dalla sezione principale del collegio elettorale di Lugo e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

R. decreto che dispone quanto segue:

Art. 1. La fondazione del collegio Sabino in Roma è riconosciuta in Ente morale sotto la sorveglianza del ministro della pubblica istruzione.

Art. 2. La Congregazione del Patriziato Sabino è rimossa da ogni ingerenza nel collegio e nell'amministrazione della fondazione.

Art. 3. Una Commissione composta di quattro delegati della provincia dell'Umbria e di un delegato della provincia di Roma assumerà temporaneamente l'amministrazione della fondazione medesima.

Art. 4. Con altro decreto sarà provveduto definitivamente ai modi di esistenza del collegio ed alle norme con le quali i redditi della fondazione potessero essere distribuiti in pensioni di studio.

Cronaca e fatti diversi

Arrivo. — Ieri arrivava fra noi il Conte Gioachino Rasponi Onor. Deputato del nostro 1.° Collegio. Egli trovasi tuttora a Ferrara.

Consiglio Comunale. — Come jeri annunziammo il Consiglio è oggi straordinariamente convocato affine di ricevere comunicazioni delle disposizioni governative sul suo scioglimento.

Il Consiglio Provinciale ha tenuto jeri seduta segreta per addivenire ad alcune nomine di secondaria importanza.

Imposte. — Col prossimo novembre, il servizio delle imposte di produzione sugli alcool, sulla birra e sulle polveri passerà dalla Direzione delle Gabelle all'Ufficio centrale del Macinato.

L'Adunanza degli Azionisti della Banca del Popolo di Firenze ha deliberato di invocare dal Governo a termini di legge un'inchiesta sull'operato della Banca stessa.

Movimento Commerciale. — Il movimento delle merci del 1.° semestre 1875 ascese a lire 1,197,144,380 cioè lire 624,355,048 l'importazione e lire 522,789,232 per l'esportazione. Queste cifre confrontate con quelle dello stesso periodo dell'anno scorso, abbiamo nel quantitavo una diminuzione di valore di 29-794,888 per l'importazione, ed un aumento di valore di lire 86,989,334 per l'esportazione.

La diminuzione sull'importazione deriva dall'abbondante raccolto che si è avuto sui cereali, il quale ci mise in grado di non doverci provvedere all'estero nelle stesse proporzioni del 1.° settembre 1874, come pure l'aumento sulla esportazione proviene dal maggior raccolto sul vino, sull'olio di oliva, su gli aranci e sulle granaglie, per cui si è potuto soddisfare alle richieste fatte dall'estero.

Se i raccolti dei nostri principali prodotti riescirono sempre favorevoli, vedremo quanto prima le nostre esportazioni, se non superare, almeno pareggiare le importazioni.

Ferrovie. — La direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia ci avverte che in seguito a partecipazione avutane dalla Società delle ferrovie meridionali austriache, è reso noto al pubblico, aver il governo ungherese stabilito che, a cominciare dal primo settembre prossimo, i trasporti ferroviari percorrenti le linee ungheresi siano soggetti alle imposte qui appresso specificate, cioè:

Viaggiatori e bagagli imp. del		10 0[0
Merci, ecc., a G. V.	id.	5 0[0
Trasporti, a P. V.	id.	2 0[0

Ciò stante, sia pei biglietti con percorrenza sulle linee Ungheresi, sia pei trasporti a grande e per quelli a piccola velocità, provenienti dalle stesse linee in porto assegnato o alle medesime destinati in porto affrancato, le Stazioni italiane, ammesse al servizio diretto Italo-Austriaco, applicheranno le imposte governative di cui sovra sulla quota devoluta alle ferrovie ungheresi, e le riscuoteranno in oro in aggiunta al prezzo del biglietto od al montare delle tasse dei menzionati trasporti a grande ed a piccola velocità.

Errata. — Nel numero di jeri in un articolo d' elogio per il signor G. Pellegrini Segretario in questa R. Prefettura, fu stampato «*di due numerosi amici*» ove doveva dire «*de' suoi numerosi amici.*»

Vendita dei beni ecclesiastici. — Nel decorso luglio furono venduti 836 lotti di beni immobili provenienti dall' Asse ecclesiastico. Messi all' incanto pel valore di lire 1,584,443, vennero aggiudicati per 2,332,779 lire.

Da gennaio a tutto luglio 1875 il numero dei lotti e beni venduti fu di 4780; e da 10,378,095. presso di asta, salirono a lire 13,019,412 prezzo di aggiudicazione, con una differenza in più di 2,641,317.

Una partoriente sepolta viva. — A Castel del Giudice, in provincia di Campobasso, è accaduto un caso orribile, di cui giornali autorevoli come l' *Opinione* ed il *Diritto* hanno fatto parola per comunicazione direttavautane dal luogo. Ecco come il caso è narrato:

« Nel 6 corr. mese, travagliata dai dolori del parto, Felicia d' Alessio, gravida a 9 mesi, perdette i sensi talmente, che la levatrice, il medico ed il prete la credettero morta. Fu tenuta tutto quel giorno in casa, ed alla sera, chiusa nella cassa dei morti, la trasportarono nella chiesa, e la mattina vegnente, dalla sorella e da altre donne, tolta dalla cassa fu seppellita.

« Due dì dopo, dovendosi seppellire una bambina, fu scoperchiata quella stessa tomba e la sorella d' Alss o, che era presente, volendo ancora rimirare le sembianze della defunta germana si appressò, ma inconsapevolmente mise uno straziante grido di dolore e di spavento. Accorsero gli astanti, ed uno spetacolo ben triste ebbero a rimirare.

« Accanto alla partoriente seppellita, era un neonato, e quella, con le vesti scomposte con le mani dietro al capo in atteggiamento disperato, dimostrava il raccapriccio, gli atroci spasimi offerti, e la vana e terribile lotta sostenuta per liberarsi le mani dai vincoli, per salvare la sua creatura e tornare con essa alla vita. Ma la madre ed il figlio erano morti!

« L' autopsia ha accertato che il bambino era nato vivo e vitale!

Ora si domanda: che conto si fa della legge di pubblica sicurezza che vieta di dar sepoltura ai morti improvvisamente prima di 48 ore dalla dichiarazione della morte? Ed ancora, come può un medico ingannarsi a segno di ritenere morta una partoriente, senza curarsi della creatura?

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Agosto

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni. — N. 0.

Morti — Agujari Anna, di Ferrara, di anni 88, possidente, vedova di Scutellari Francesco (arterelitiasi) — Beretta Teresa di Ferrara, di anni 48, moglie di Moretti Luigi (marasma da lupus scrofolosa) — De Nordis Leonardo di Chieti, di anni 23, soldato nel 64° fanteria, celibe (pneumonite doppia).

Minori agli anni sette N. 2

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Pointe de Galles* 14. — Il vapore italiano *Batavia* della Società Rubattino è arrivato ieri e prosegui oggi per Singapore.

Siena 15. — È stato inaugurato il Congresso ginnastico. Furono pronunciati discorsi dal senatore Gori, dal deputato Mocenni, dal conte Tolomei, dal comm. Fenzi e dal dottor Rossi, i quali furono applauditissimi.

L' aspetto della città è animatissimo.

Ragusa 15. — È passato un vapore ottomano.

Si suppone che vada a Klek per sbarcarvi delle truppe.

Posen 15. — Tutti i preti della diocesi di Posen che furono arrestati per rifiuto di deporre nell' affare del delegato segreto, furono posti in libertà.

Si sarebbe scoperto che il delegato segreto è il canonico Kurowski di recente incarcerato.

Miranda 15. — Quesada, dopo un vivo combattimento, s' impadronì della posizione di Luco su la strada di Wilareal. Loma riprese il comando del terzo corpo.

L' artiglieria dei liberali distrusse un cannone della fortezza di Seu d' Urgell.

Dorregaray si avvicinò di tre leghe a Seu d'Urgell, ma fu costretto di ritirarsi nelle montagne.

Dietro domanda di Lizzaraga, i liberali autorizzarono le donne, i vecchi ed i ragazzi ad uscire da Castelciudad.

Calcutta 14. — È arrivato il piroscafo *Genova* della Società del Lloyd Italiano. Ha caricato tosto per ritornare nel Mediterraneo.

Roma 16. — La fregata *Vittorio Emanuele* avente a bordo gli allievi della scuola di marina giunse ieri a Cartagena.

Tutti godono ottima salute.

La Commissione d' inchiesta per la Sicilia è convocata per la fine di agosto.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	14	16
Rendita italiana . .	76 25 n	76 05 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— —	— —
Oro.	21 48 c	21 47 c
Londra (3 mesi) . .	26 88 »	26 91 »
Francia (a vista) . .	107 40 »	107 40 5 »
Prestito nazionale. .	— —	— — n
Azioni Regia Tabacchi	827 — n	825 — »
Azioni Banca Nazionale	2017 50 fm	2016 — »
Azioni Meridionali. .	333 — »	333 — »
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	1170 — »	1170 — »
Credito mobiliare. .	746 50 »	745 — fm
Italo Germaniche. .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	14	16
Rendita francese 3 0[0	66 85	66 92
» » 5 0[0	105 17	105 25
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 10	72 95
Ferrovie Lombarde .	222 —	228 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	223 75	— —
» Romane . .	67 50	67 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	224 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 19 5	25 19 5
» sull' Italia .	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi .	95 —	95 1[8

Vienna 16. — Rendita austriaca 74 15 — in carta 70 85 — Cambio su Londra 110 35 — Napoleoni 8 91 5

Berlino 14. — Rendita italiana 73 30 — Credito Mobiliare 388 —

Londra 14. — Consolidato inglese 95 - 3 - — Rendita italiana — —

Collegio Convitto Municipale
DELLA CITTÀ D' ESTE
con Scuole elementari, tecniche e ginnasiali

Pel prossimo anno accademico 1875-76 questo Istituto, che conta già oltre cinquanta convittori, verrà riaperto capace di accoglierne ben duecento. La Scuola tecnica ed il Ginnasio vanno ad essere pareggiati ai Regi. La pensione annua è di L. 400, oltre L. 60 per gli accessori. Essendo già molte le ricerche, s' interessa chi volesse approfittarne a produrre la domanda quanto prima. Si spedisce gratis il programma a chi lo ricerca.

Il Rettore
PROF. VINCENZO CASELLA.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito all' esecuzione dei lavori di sistemazione di parte delle coronelle Fornace Guerra e Riva, a destra del Po eseguiti dall' appaltatore Camanzi Antonio essendo occorso all'Azienda Idraulica di Ferrara di occupare stabilmente e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza degli infradicendi espropriati, venne dall'Ufficio del Genio Civile governativo di Ferrara redatte le relative stime delle indennità sotto la data del 3 Aprile anno corrente 1875, le quali furono già accettate dalle parti interessate ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio 27 Giugno 1875, N. 25033-4709 Div. 5.ª in Protocollo al N. 4133, nella complessiva somma di L. 665 44 divisa come appresso, e cioè:

1. A Viadana Giuseppe Remira, Rosa e Teresa fu Antonio per L. 333. 80
2. Ad Orlandini Giovanni fu Matteo per. . . . . . . » 15. —
3. A Libanori Antonia in Ricchieri Giovanni per . . » 15. 84
4. Ad Orlandini Giulio fu Battista per . . . . » 8. 10
5. A Parisi Giovanni fu Marcantonio per . . . . » 292. 70

Somano L. 665. 44

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette rappresentanti i fondi espropriati, presentino all'Ufficio della Prefettura di Ferrara i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle indennità suaccennate, rese così definitive, direttamente ai nominati proprietari, o altrimenti ne sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 12 Agosto 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bonora Luigi appaltatore relativamente ai lavori di completamento della difesa frontale del froldo Fossasamba a destra del Po per la lunghezza di metri 430 Protocollo N. 5200 di cui esso fu Assuntore per contratto del 16 settemb. 1874 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 13 Agosto 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
(1.ª Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE
per vendita giudiziale

Si annunzia al pubblico che nel 21 Settembre 1875 alle ore 10 antim. nella solita sala d' Udienza del Tribunale ad istanza di Casarini Pietro di Porotto ed in pregiudizio di Montanari dott. Luigi alle condizioni di cui al Bando rilasciato il 10 corr. Agosto depositato ed ostensibile in Cancelleria si procederà alla vendita ed in due lotti sul prezzo corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato dei seguenti stabili posti in Ferrara.

1.° Lotto — Una Casa posta in Via Ripa Grande al Civico N. 4180 e distinta in Mappa col N. 1578 gravata nel 1874 del tributo diretto di L. 17. 75 per L. 1065.

2.° Lotto — Terreno ad uso di vigna in Via Corso Porta Po ai Numeri di Mappa 2930, 2932, 2933 gravato nel 1874 del tributo diretto di L. 26. 65 per L. 1599. 60.

Ferrara 16 Agosto 1875.

L. Benvenuti — Proc.

Tribunale di Commercio in Ferrara

Per ogni effetto di legge si rende noto ai Creditori del fallimento di Ascoli Samuele negoziante di Ferrara che il signor Giudice Delegato all'istruttoria del medesimo ha fissato il giorno di Martedì ventuno Settembre p. v. alle ore undici antimeridiane per proseguire e portare a termine la verificazione dei Crediti.

Tanto per norma ecc.

Ferrara li 16 Agosto 1875.

Pel Cancelliere FRANCESCO COLLEVATI.

Tribunale di Commercio in Ferrara

I Creditori nel fallimento di Bergami Luigi di questa Città sono invitati a comparire personalmente nella Residenza di detto Tribunale nel giorno di Lunedì trenta corrente alle ore dieci antimeridiane, onde prestare il giuramento sulla verità e realtà dei Crediti già verificati.

Ferrara li 16 Agosto 1875.

Pel Cancelliere FRANCESCO COLLEVATI.

Inserzioni a pagamento

dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

I nostri **Medici** con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed infallibile Tela all'Arnica della Farmacia **Galleani**, Milano, approvata ed usata dal compianto professore comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. Vedi *Abeille Médicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata da un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, presso L. **5** la scatola; franche L. **5. 80**, idem.

Pillole Bronchiali sedative del prof. **Pignacca** di **Pavia** le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. - Alla scatola L. **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

JOHN & HENRY GWYNNE, DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti (*come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema*), richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori, sulla loro *Pompa centrifuga portatile.*

Pompa centrifuga su carro a due ruote portatile

L' annessa figura rappresenta una di queste Pompe (montata su carro a due ruote).

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d' acqua in breve tempo, e con poca spesa; e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

JOHN & HENRY GWYNNE,
89, CANNON ST., LONDRA, E. C.
Guglielmo ing. Duman
FERRARA.

Farmacia d' affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora ELISA BAGNI vedova BORSARI di detto luogo.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il ***migliore*** fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai **principali** Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein
Via Passarella, N.° 8, Milano.

Cura radicale

DELLE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA
del professore PIO MAZZOLINI di Gubbio.

Effetti garantiti; **30** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia.

Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

Antica Fonte **Pejo** Acqua Ferruginosa

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** (3)

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituità, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, àcidezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia I miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un sole gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*
VICENTE MOYANO

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.